

È di pochi giorni or sono, infatti, per non citarne altre, l'aggressione subita dal nostro collega onorevole Frontini all'uscita del tribunale di Firenze. Ora, qualunque sia l'individuo che dal tribunale o dalle assise debba essere giudicato, qualunque sia il reato addebitatogli, non devesi impedire la costituzione della difesa. Altrimenti non siamo degni di appellarci popolo civile. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori a destra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lombardo-Pellegrino, ai ministri dell'interno, e dei lavori pubblici, « al primo, per sapere se è vero che il comune di Messina per impianti elettrici che intende fare a cadute di acqua che non sono state ancora constatate per ottenere dal ministro del tesoro onorevole Peano sui fondi addizionali del terremoto le somme occorrenti, cerchi di escludere ogni concorso e nomina relativa, chiamando direttamente l'ingegnere Soleri fratello dell'ex-ministro che sarà competentissimo, ma che non ha ragione di sottrarsi alla legge del concorso. Al secondo, per sapere se il piano anche di massima delle opere che vorrebbero farsi con l'istituzione di questo nuovo servizio sia stato opportunamente stabilito e studiato e quale sia nelle sue linee generali ».

CASERTANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Chiedo che ne sia rinviato lo svolgimento alla tornata di giovedì 22 corrente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Piemonte, Quaglino, Canevari, Panebianco, al ministro degli affari esteri, « per sapere se non creda opportuno di controllare — come si è provveduto per il confine di Modane — con funzionari del Commissariato generale dell'emigrazione, i varchi di Chiasso e del Sempione, per modo che migliaia e migliaia di operai italiani, arruolati clandestinamente, emigrino — attraverso la Svizzera — in Francia senza alcuna garanzia di contratto di lavoro, col pericolo di essere respinti o di dover assoggettarsi a condizioni di tariffa e di orario di lavoro notevolmente inferiore a quelle conquistate dalla classe operaia francese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.

TOSTI DI VALMINUTA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il gravissimo inconveniente, a cui fa cenno l'onorevole Piemonte nella sua interrogazione, pur troppo sussiste ed il Governo non ha mancato di preoccuparsene. L'emigrazione clandestina che avviene attraverso la Svizzera in Francia

è effettivamente dannosa, sia per gli operai, che incautamente vi si abbandonano restando poi disorientati e senza tutela in terra straniera, sia per i riflessi che essa ha su tutto il fenomeno migratorio nazionale e sul buon nome della nostra mano d'opera all'estero.

Posso assicurare l'onorevole interrogante che non appena vi sarà personale disponibile, verranno aumentati i posti di controllo di confine, a cui egli accenna.

PRESIDENTE. L'onorevole Piemonte ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PIEMONTE. Mi sarei dichiarato soddisfatto, se il sottosegretario per gli esteri avesse detto che egli aveva già questo personale disponibile.

TOSTI DI VALMINUTA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Dipende dalla legge per la riforma della burocrazia.

PIEMONTE. Ma dal momento che egli rimanda ad un avvenire molto lontano un provvedimento che è necessario, sono costretto a dichiararmi insoddisfatto.

Per dimostrare questa mia insoddisfazione non perderò più di un minuto. Per assicurarci che gli emigranti che vanno in Francia siano d'accordo con la legge francese e siano d'accordo con le disposizioni del Governo italiano, vi è a Torino un personale del Commissariato dell'emigrazione che sorveglia quanto avviene, ed esamina la situazione degli emigranti e i loro documenti.

Mancando ai valichi del Sempione e di Chiasso una uguale sorveglianza, avviene che l'emigrazione clandestina, anzichè dirigersi per il valico più conveniente ossia meno dispendioso, che è quello di Torino, va per gli altri valichi moltiplicando le spese inutili ed eludendo la legge. Ora, o si crede necessaria una sorveglianza per l'applicazione della legge di emigrazione e delle disposizioni che il Governo ha prese per l'emigrazione stessa, e allora bisogna sorvegliare accuratamente tutti i valichi e passaggi di confine, oppure si crede di dare ragione ai colleghi popolari e fascisti, per i quali la libertà dell'emigrazione è la più bella cosa del mondo, ed allora bisogna togliere la sorveglianza da ogni parte. Il Governo scelga una via, perchè non può tenere due pesi e due misure. (*Interruzioni al centro*). Leggete il discorso dell'onorevole Biavaschi.

Ad ogni modo o la sorveglianza e la tutela dell'emigrazione richiedono che vi siano ispettori per constatare la documentazione degli emigranti, a Torino e in tutti i valichi, per cui direttamente o indirettamente si recano gli emigranti in Francia, ed allora bi-